

«Ho riabbracciato la vita dopo il tumore»

Storie di speranza nel calendario della Lampada di Aladino

E' Gad Lerner il testimonial per il 2008 della Lampada di Aladino, il calendario per l'anno nuovo distribuito dall'omonima associazione Onlus per la lotta al linfoma di Hodgkin. «E' stato bello — scrive il giornalista — parlare nella trasmissione "L'infedele" con gli ex-malati di linfoma mentre scorrevano le loro splendide fotografie piene di vita. Testimoniare attraverso le immagini la concreta esperienza della guarigione non solo consolida nella speranza chi vive oggi il dramma del tumore, ma è un'esperienza benefica per l'intera collettività, abituata a rimuovere la presenza del cancro fra noi. Considero mio impegno professionale e civile trovare antidoti a questa superstitiosa rimozione». «Dopo il tunnel della malattia — dice Massimo Federico, presidente del Gruppo italiano per lo studio dei linfomi — oggi per la maggior parte dei pazienti c'è la prospettiva del ritorno alla luce della vita». Nell'an-



L'ex calciatore granata Mauro Rabitti assieme alla moglie e ai figli

nuario il presidente Davide Petruzzelli presenta le cinque persone che hanno accettato di testimoniare con le proprie riflessioni e il sorriso dei loro visi la vittoria sul tumore. La 23enne Romina, laureanda in lingue, racconta l'odissea di tac, biopsia, intervento chirurgico e sei mesi di chemioterapia come un incubo ormai superato. Mauro Rabitti, 49enne, ex giocatore della Reggiana, si fa riprendere ab-

bracciato alla moglie e ai due figli. Matteo, che ora ha 28 anni, s'è ammalato quando ne aveva 19: «Ho una grande passione — spiega — il calcio. Ho smesso di giocare solo nel periodo delle cure». Monica, 42enne, s'è salvata grazie al trapianto di midollo da un donatore di nazionalità americana. Ernesto, 58enne, dice di essere un pensionato felice e sereno, dopo la terribile esperienza della malattia. (l.s.)